

28 Mercoledì 29 Novembre 1995

SPORT

LA STAMPA

IL CASO

GIOCHI
SENZA
BARRIERE

ROMA. Da mesi l'emendamento Speroni alla legge comunitaria «covava» in Senato, ieri improvvisamente il rappresentante della Lega l'ha spuntato, malgrado il parere contrario del governo. Ed è stato dato il via libero agli atleti comunitari in tutti gli sport. A quanto pare con i voti di popolari, Forza Italia e ovviamente Lega Nord.

L'emendamento permette il libero utilizzo di atleti comunitari: significa che una squadra di calcio, ad esempio, potrebbe schierare undici giocatori stranieri provenienti dalla Cee, con l'unica condizione che quest'ultimo stragano dall'attività agonistica la parte principale del proprio reddito.

Il discorso non è finito, ora la parola passa alla Camera che può rimettere le cose come vorrebbe tutto lo sport italiano. Speroni però non molla, concede solo una limitazione per le competizioni internazionali regolate da norme sovranazionali. Ma perché lo fa? «L'emendamento», spiega il senatore, «non mira ad introdurre nell'ambito sportivo i principi di libera circolazione e di libera prestazione delle proprie attività professionali che devono valere in tutti i campi. Anche nello sport».

Tesi che non piace affatto al capo dello sport italiano, Pescante. E alle sue parole si affida anche la Federazione italiana di Materassi e negli Usa. «Mi rifiu-

Passa l'emendamento Speroni: potrebbe consentire alle società di schierare anche 11 comunitari

Autogestione del Senato contro lo sport italiano

Pescante: ci puniamo da soli

«Non cambiamo le regole»

MILANO. Il presidente della Lega, Luciano Nizzola, si è aggiunto al coro dei dirigenti sportivi seriamente preoccupati. «Se con la norma approvata dal Senato - ha commentato ieri sera - si vuole tutelare il principio generale della libera circolazione dei lavoratori dipendenti all'interno dei Paesi dell'Unione europea, tale principio è già salvaguardato dall'affermato principio del libero tessamento dei calciatori comunitari. «Le limitazioni d'impiego - ha proseguito Nizzola - nascono da esigenze di carattere sportivo, la valutazione delle quali deve essere rimessa agli organismi sportivi. Tra l'altro, due principi del libero tessamento e della limitazione dell'impiego in campo erano già risultato di un accordo tra l'Uefa e l'Unione europea». «E' fuori di dubbio - ha concluso il presidente della Lega - che le esigenze di carattere sportivo sono state compilate allo scopo di tutelare le scuole calcistiche nazionali, di incentivare i vivai delle nostre società e di non indebolire le nostre squadre nazionali».

to di credere - sostiene il presidente del Coni - che non esistano alternative. Penso che gli effetti dell'emendamento non siano stati ben valutati dai senatori. Ora cercherò di far valere meglio le nostre ragioni, chiederò un'audizione alla commissione della Camera. Nel Paese europeo non cose che possono parere irrazionali. Con tutto il rispetto questa mi sembra una decisione non ponderata».

Non mancano gli argomenti a favore. «Credo che valga la pena di ricordare che in nessun altro Paese della Comunità vi sono in materia sportiva le regole autogestive che si avrebbero in Italia, se il disegno di legge fosse

approvato nello stesso testo anche dalla Camera». «Il nostro non è certamente un ragionamento ispirato a principi di autarchia», conclude il presidente del Coni, «quindi irrispettoso della solidarietà europea. Nostro obiettivo è piuttosto quello di salvaguardare l'interesse promozionale ed economico collegato alla cura dei vivai, quello tecnico per la formazione delle squadre nazionali, i principi di un corretto equilibrio competitivo tra le società partecipanti ai campionati, una sana gestione dei club, anche attraverso una redistribuzione delle risorse all'interno del sistema».

Un commento allarmato viene dall'associazione calciatori «servi razionali». Così si colpirebbero mortalmente i vivai e quella Nazionale - sostiene Campagna - che ha un ruolo trainante. E' difficile immaginare anche squadre di undici stranieri comunitari. Credo che il legislatore e i politici dovranno pensarci bene prima di applicare alla lettera questa normativa».

Gianni Petrucci, presidente della Federbasket si allinea: «Il Senato è solo il primo tempo, ci auguriamo che nel secondo, alla Camera, siano ben presenti i problemi degli sport professionistici, ma soprattutto quelli di base. Non imprendibile investire sui giovani sapendo che poi al vertice può impiegare, ad esempio nel basket, cinque stranieri? Qui si fa troppe volte della demagogia».

E dal mondo politico arriva anche un conforto: «Faremo in modo che l'emendamento - dice il responsabile dello sport per il pd, Nedo Canetti - venga cancellato. Per diversi motivi. La norma favorirebbe le grandi e mortificherebbe il vivaio con danni gravi alla Nazionale. Qualcuno afferma che così si potrebbe calmierare il mercato. Lo dicevano anche quando si passò da uno straniero a due e poi a tre: invece le cifre del calciomercato si sono gonfiate a dismisura».

Piero Serantoni



«Troppi stranieri, una follia»

Lippi perplessa, Vicini contrario

E Trap: salvaguardino i vivai

L'emendamento Speroni votato dal Senato si applica soltanto agli sport non dilettantistici: calcio e basket, i cui atleti hanno appunto lo status di professionisti. Ma l'effetto sullo sport italiano sarebbe comunque devastante.

«L'unico linea di principio sono d'accordo che il calcio venga equiparato a qualsiasi altra attività», sostiene Lippi. «Ci sono però peculiarità che sfuggono ai politici, per questo sarebbe meglio che fosse l'ordinamento calcistico a trattare la materia, almeno si eviterebbero errori».



«Troppi stranieri, una follia»

Lippi perplessa, Vicini contrario

E Trap: salvaguardino i vivai

«Concordo con Pescante - aggiunge Trapattini - il calcio non esaspererebbe l'apertura ai calciatori comunitari. «Immaginate un allenatore dovesse disporre di una squadra con undici stranieri. Che mal di testa», dice Lippi, al quale non sfugge neppure l'esempio dei club che hanno approfittato delle frontiere aperte. I Rangers di Glasgow hanno disputato la Champions League con un organico ridotto poiché l'Uefa mantiene il limite dei tre stranieri in campo».

«L'unico riflesso positivo», afferma Giancarlo Antognoni - è che il mercato degli italiani subirebbe un calmieramento. Però sarebbe un disastro per i vivai».

Pescante, a sinistra: «Non hanno valutato gli effetti, mi farò sentire». Di fianco, Campagna: «Ci ripensano».

lo occupazionale, ma vanno salvaguardati gli interessi dei vivai e della Nazionale. Il tutto, senza venir meno allo spirito europeo della storia. Se non sbaglia, già dalla prossima stagione si potrà portare un quarto straniero in panchina e gli extracomunitari verranno equiparati ai comunitari. La politica dei piccoli passi è la più saggia».

Per Azeoglu Vicini non è una buona legge, toglie allo sport molti valori. Mentre il presidente della Lega di C. Abete, dà un giudizio negativo: «Anche se la liberalizzazione diventasse legge, contano gli extracomunitari possono essere rivisti, come è già avvenuto tra Uefa e Cee per i tre stranieri in campo».

Ma cosa ne pensano fuori dal calcio? E' preoccupato il presidente della Lega Basket, Roberto Altieri. Questa innovazione renderebbe inutili i settori giovanili e danneggerebbe il rendimento e l'immagine della Nazionale. La nostra A2 con un solo straniero ha fatto emergere numerosi giovani».

Fuori dalla mischia, Ratko Rudic, il ct della pallanuoto, è meno pessimista: «La novità è comunque interessante, dovranno essere studiate le limitazioni. La tradizione e la cultura di un Paese si esprimono anche attraverso lo sport: ma che tipo di messaggio invieremo a una squadra italiana composta in maggioranza da stranieri?».

COPPA ITALIA, ANDATA DEI QUARTI

La squadra di Olivieri, che aveva già eliminato la Roma, rimonta e fa soffrire i rossoneri di Capello

Bologna dei miracoli, ingabbia anche il Milan

Morello risponde alla rete di Coco

BOLOGNA DAL NOSTRO INVITO

MARCHIORO	5,5
TAROZZI	6
DE MARCHI	6
MALDONI	5,5
PARAMATTI	7
BOSSI	6
(SAM 22 s.l.)	sv
BERGAMO	5,5
(CALVARES 1 s.l.)	sv
PERGOZZI	6
MORELLO	7
CORNICACCHINI	5,5
(VALTOLINI 1 s.l.)	sv
NERVO	5
ALI, ULIVIERI	6

MILAN 4-3-3

IELPO	6
PANUCCI	6
COSTACURTA	6
MALDONI	6
COCO	6
LENTINI	6
(AMBROSINI 15 s.l.)	sv
VIERA	6
BOBBI	6
DI CANIO	6
(LOCATELLI 32 s.l.)	sv
WEAH	5,5
SMONE	6
AI, CAPELLO	6

BOLOGNA 4-3-3

MARCHIORO	5,5
TAROZZI	6
DE MARCHI	6
MALDONI	5,5
PARAMATTI	7
BOSSI	6
(SAM 22 s.l.)	sv
BERGAMO	5,5
(CALVARES 1 s.l.)	sv
PERGOZZI	6
MORELLO	7
CORNICACCHINI	5,5
(VALTOLINI 1 s.l.)	sv
NERVO	5
ALI, ULIVIERI	6



Il senegalese Vieira ha esordito senza brillare contro il Bologna

Real 24. Cocco, 7 s.l. M. Amendola. De Marchi, Morello, Olivares, Bobati. Spettatori: paganti 28.508, incasso 1.045.274.000 lire.

Arbitro: CECCHARIN E.

Arbitro: CECCHARIN E.

Arbitro: CECCHARIN E.

Arbitro: CECCHARIN E.

Bologna ha fame di calcio ad alto livello. Da quattro lunghi anni sotto le Due Torri manca la massima divisione e l'arrivo del Milan, leader solitario del campionato di A, ha mosso la follia delle grandi occasioni. Era mezzo Milan, ma bastava. Demencia, per i rossoneri, c'è in trasferta di Roma con la Lazio e Capello, che nuota nell'abbandanza, si è concesso il lusso di lasciare a casa Baresi, Robi Baggio, Savicovic, Desailly, Albertini e Donadoni. Un turn over che gli ha consentito di rispolverare Lentini, Bobbi e Di Canio e di presentare il debuttante Patrick Vieira, diciannovenne franco-senegalese, uno spilungone alto 1,92. E' il settimo straniero del Milan e persino il ct Arrigo Sacchi (oltre a Luca Montezemolo) s'era mosso per vederlo.

Il watusso, con il numero 31 sulla maglia giallo oro, agiva nella posizione di Desailly, davanti alla difesa. Appariva però un po' spassato, meno autoritario e potente del suo omonimo nazionale. C'è da dire che si allena con il Milan da appena tre settimane e, dal 4 novembre scorso, non giocava in una gara vera, a parte un'esibizione nella Primavera milanista. C'era carenza di fantasia senza Baggio e Savicovic. E per creare problemi al Bologna, ci voleva la solita coppia in bianconero Simone-Weah.

Al 7 Simone impegnava Marchioro con un colpo di destro. Poi era Di Canio a provare, senza centrare la porta. Pericolati nati da abbandoni che mandavano su tutte le furie Olivieri. Ma era il Bologna a

fallire due clamorose palle-gol tirando con il quante e facendosi respingere il tiro ravvicinato. Olivieri, in panchina, si accigliava ben sapendo che certi errori si pagano a caro prezzo.

Simone, il difensore saltava più in alto di tutti e schiacciava a rete, prendendo in contropiede Marchioro, tuffatosi in ritardo. Era l'ennesimo gol incassato dal Bologna su azione susseguente a calcio d'angolo. Eppure il rientro di un saltatore come De Marchi aveva migliorato un difetto che Olivieri non

E Hodgson scopre il signor Caio

Esordio del brasiliano stasera contro la Lazio

MILANO. L'Inter di Hodgson ritrova la Lazio che un mese fa, ancora a San Siro, ha tenuto a battesimo il tecnico inglese imponendogli il primo dei 4 pareggi collezionati in campionato. Questa volta si tratta di un incontro di finale di Coppa Italia: l'inter deve vincere se non vuole essere costretta a giocare in qualificazione all'Olimpico.

Hodgson butta nella mischia il neacquisto Caio, considerato esemplare perché entrambi i genitori hanno passaporto italiano. Sarà lui, la spalla di Branco Gomez, infatti, ha un ginocchio in disordine e Roberto Carlos sarà rilevato da Comtantoni in quanto infortunato a una caviglia.

«Caio ha due buone ragioni per fare bene - spiega Hodgson - diventare il nostro quarto straniero per questa stagione e dimostrare che può essere l'alternativa a Ince, domenica assente con la Cremonese perché squallificato. E' un bravo attaccante,

ma è ancora molto giovane. Chiedo al pubblico di aiutarlo».

«Spero di andare bene - replica Caio - Comunque mi auguro di avere altre possibilità. Non si può giudicarmi in una sola partita».

«Voglio vedere giocare come nel secondo tempo contro l'Udinese e nel primo contro la Fiorentina. Ma con qualche gol in più, perché finora ne abbiamo segnati pochi, nonostante il grande lavoro fatto. Dobbiamo essere più spregiudicati e non avere paura di perdere come a Firenze dove abbiamo pensato solo a difendere il vantaggio. La Lazio? Una buona squadra che ha una grande forza offensiva e una difesa collaudata. Non sta attraversando un buon momento, ma può cambiare da un giorno all'altro. La Coppa Italia è la seconda via per l'Europa: dobbiamo cercare di percorrerla fino in fondo».

Sul fronte opposto Zeman ha deciso di confermare in attacco la coppia Casiraghi-Signorini: «Ebbe non si discute: ha solo bisogno di ritrovare il gol. Ci vuole la massima concentrazione perché l'inter sta crescendo. I risultati ottenuti finora non fanno testo».

«In [sic]».

«In [sic]».

«In [sic]».

SPORT FLASH

CALCIO

Napoli: parlano solo in tre

NAPOLI. Parziale silenzio stampa del Napoli, dopo il ko di Cagliari, in risposta a voci su dissapori interni al club. In un'ora di tempo i giornalisti parlano solo i tre capitani Bordin, Puri e Fighalietta. Gli orgogliosi in tribunale, intanto, sarà discussa l'istanza di fallimento presentata dal pm Baruffo, ma ci potrebbe essere un rinvio a dicembre.

PROMOZIONE

A Bari le curve a 5000 lire

BARI. Per assicurare il massimo sostegno alla squadra e aiutarla a superare l'attuale momento di difficoltà, domenica costeranno solo 5 mila lire i biglietti delle due curve per Bari-Sampdoria.

VIOLENZA

Mineale al ct della Colombia

BOGOTA. Il ct della Nazionale colombiana di calcio, Ruben Dario Gomez, è stato minacciato di morte dal sedicente gruppo «Dignidad por Colombia», che a suo tempo ha rivendicato l'assassinio dell'ex candidato alla presidenza del Paese, Hurtado, ed il ferimento di Cancino, legale dell'attuale capo dello Stato Ernesto Samper. A Gomez sono stati dati i giorni di tempo per abbandonare l'incarico.

PRESTITTO

Rambert dall'Inter al Saragozza

MILANO. L'attaccante argentino Sebastian Rambert, che l'Inter ha acquistato quest'anno dall'Independiente, è stato ceduto in prestito fino a fine stagione alla società spagnola del Saragozza. Non è stato precisato l'ammontare della contropartita economica.

NUOTO

Chi si droga fuori 4 anni

RIO DE JANEIRO. La Federazione internazionale nuoto, riunita in assemblea straordinaria a Rio de Janeiro, ha deciso di squalificare per quattro anni gli atleti colpevoli di doping. E' invece stata rinviata all'assemblea generale del prossimo anno ad Atlanta la decisione su eventuali sanzioni nei confronti delle federazioni nazionali che abbiano punito di un atleta colpevole di doping.

IPPICA

Gravissima una fantina senese

GROSSETO. La fantina senese Lorenza Losi, 23 anni, è gravissima al Cto di Firenze, dov'è stata portata da una staffetta della Polstrada, a causa di una caduta da cavallo durante la corsa al galoppo sulla distanza di 1600 metri svoltasi all'ippodromo di Grosseto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

SCUOLA GUIDA
IFAS SICURA

Guida Sicura, sicuramente non un optional

Continua il successo della Scuola di Guida Sicura IFAS GRUPPO, offerta di serie a tutti gli acquirenti di auto nuova presso una delle 24 concessionarie Alfa Romeo, Ford e Opel del Gruppo IFAS di Torino e provincia. E' un successo che francamente non poteva essere previsto: le rosse previsioni affermano i responsabili del corso. Quello che inizialmente sembrava essere un semplice optional offerto presso le nostre concessionarie è diventato una ragione di acquisto per molti clienti, che hanno capito con nostra grande soddisfazione che la sicurezza non è un semplice gadget di scarso interesse.